

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2014)
Heft: 62

Rubrik: Le Tre Terre

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

IL NUOVO STEMMA COMUNALE

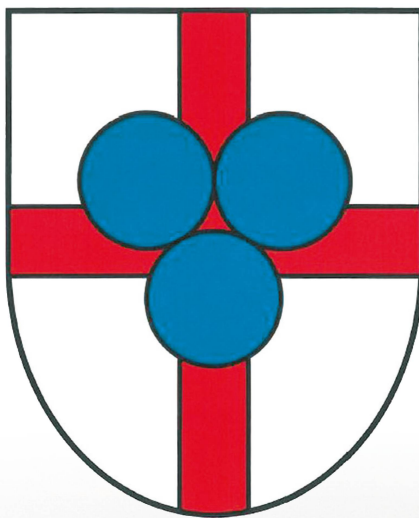
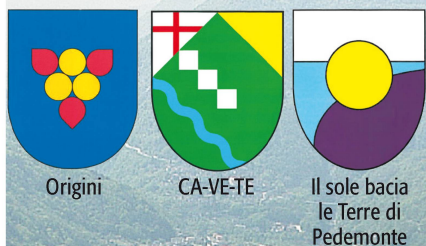
Lo scorso 18 maggio, i cittadini del Comune di Terre di Pedemonte hanno scelto il loro nuovo stemma comunale.

Dei quattro progetti, selezionati da una commissione ad hoc, è uscito vincitore quello denominato **Treperuno 2** (Progetto n. 43), comunque lo stemma dovrà formalmente essere accettato dal Consiglio comunale per essere adottato dal comune.

A futura memoria, pubblichiamo pure gli altri progetti in competizione, secondo l'ordine della graduatoria ricevuta.

Questo l'esito della votazione popolare:

Treperuno 2 progetto nr. 43	560 voti
Origini progetto nr. 48	110voti
CA-VE-TE progetto nr. 60	186 voti
Il sole bacia le Terre di Pedemonte progetto nr. 67	169 voti



TREPERUNO 2
Progetto No. 43)

Tre nuclei / tre acini / tre Comuni si riuniscono sull'arma dell'antico Comune di Pedemonte per dar vita al nuovo Comune di Terre di Pedemonte.

I cerchi simboleggiano i tre Comuni e uniti ricordano i grappoli d'uva presenti in due stemmi dei Comuni che si aggregano. Forme e colori sono già presenti negli stemmi precedenti e conferiscono al nuovo stemma un senso di continuità storica.



Una giornata

Servizio fotografico di Dario Albertini

impegnativa

Facciamoci belli
ed affrontiamo la giornata.



Sveglia! Inizia un nuovo giorno.



Riunione di gruppo ed inizio dei lavori.



Prendiamo visione dei compiti assegnati.



I lavori pesanti sono all'ordine del giorno...



...così come quelli di massima concentrazione.



Seguiamo alla lettera le direttive...

...e la rapidità è importante.





Per fortuna i rapporti con i colleghi sono ottimi..



...e ci si da' spesso una mano.



A fine giornata la stanchezza si fa sentire...



...ma il frutto del lavoro ripaga di tutto.



Un caro abbraccio a tutti e a domani per nuovi impegni!

Studio di fattibilità per palestra e palazzo comunale di Verscio, TdP

La bella idea di contattare le scuole universitarie per sviluppare uno studio di fattibilità, non è propriamente nostra bensì del compianto architetto Tobias Ammann di Verscio, precocemente scomparso alcuni mesi orsono.

Nel 1995, l'allora Municipio del comune di Verscio, doveva pianificare l'edificazione della nuova scuola elementare, ed il nodo gordiano consisteva a sapere se costruire, ampliando o ex novo, in centro Paese, o spostarsi con una nuova costruzione nell'attuale sito della SE, su di un terreno precedentemente acquistato a questo scopo. La decisione da prendere non era delle più facili. Consultammo allora l'architetto Tobias Ammann, conosciuto a livello svizzero, per avere risposte ai nostri quesiti. Contemporaneamente ponemmo pure la questione al nostro Pianificatore, lo studio BCM di Locarno. L'arch. Ammann ci propose fin da subito il ricorso agli studenti di architettura della scuola politecnica federale di Zurigo. Tobias conosceva bene l'ambiente del Poli, se non mi sbaglio, teneva saltuariamente dei corsi di architettura, ma soprattutto perché era amico e socio della compianta architetto Flora Ruchat-Roncati anche docente al Poli di Zurigo. Ricordo che anche allora, come oggi il nostro arch. Enea Pazzinetti, frequentava il Poli una studentessa di Verscio, l'arch. Sabrina Cavalli ora Portesan.

Fu quindi facile per il Comune ottenere dagli studenti una vasta palette di proposte che, unitamente alle conclusioni dell'urbanista, permisero al Municipio di decidere l'ubicazione della futura scuola elementare. Il Consiglio comunale, fece poi sue le conclusioni del Municipio avallando

il Messaggio con la richiesta di credito per il concorso e progettazione.

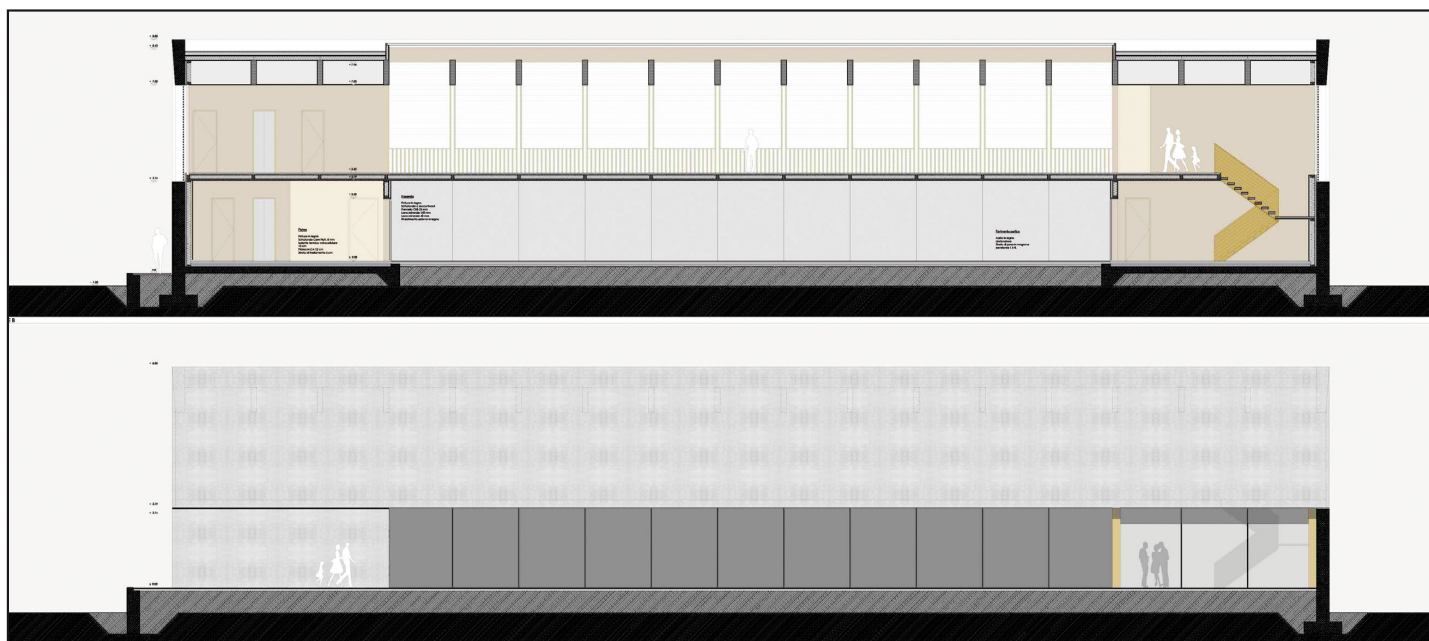
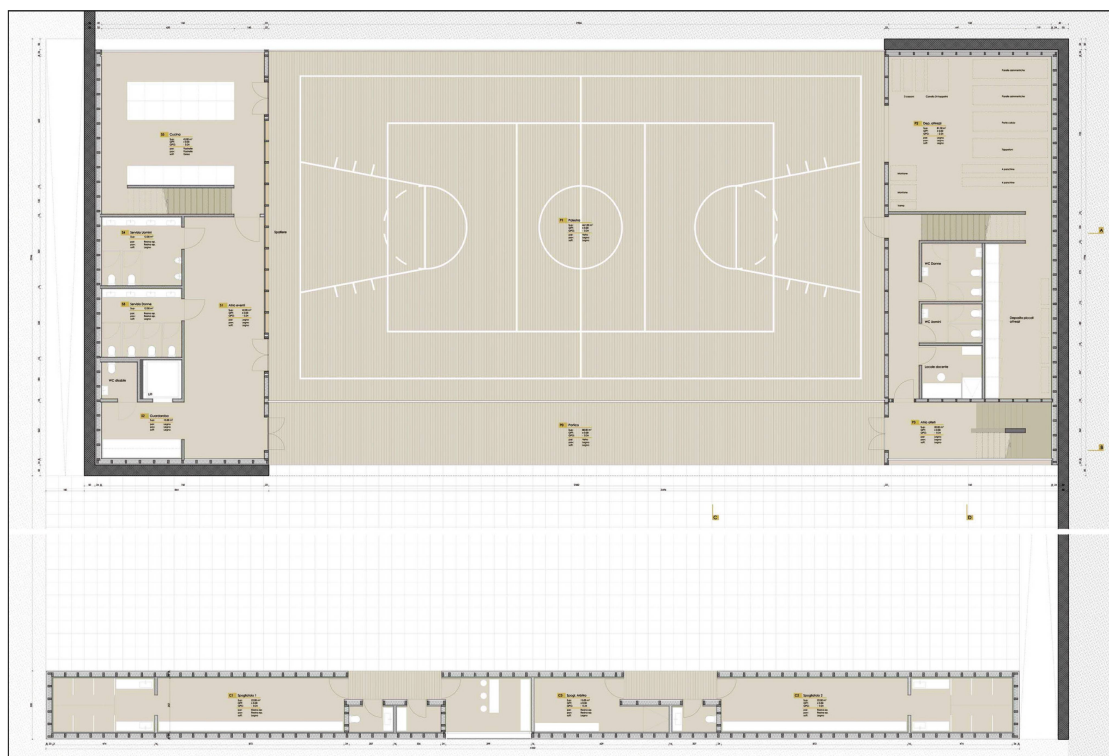
Nella primavera del 2012, il Municipio di Verscio fece tesoro di questa esperienza positiva ed in vista della problematica dell'edificazione, da parte dell'allora futuro Comune di Terre di Pedemonte, dopo essersi consultato con i colleghi di Municipio di Tegna e Cavigliano, decise di contattare i responsabili del dipartimento di architettura della scuola universitaria della svizzera italiana, SUPSI, per ottenere un lavoro simile a quello fatto venti anni prima per la scuola elementare, per due oggetti: la palestra multiuso, che dovrebbe sorgere, come da ubicazione pianificata, nelle adiacenze del

campo di calcio di Verscio, e la ristrutturazione o costruzione ex novo, del Palazzo comunale sito sulla piazza Cesara Mazza.

I due progetti furono oggetto di un compito di quinto semestre per la palestra e del lavoro di diploma finale per il Palazzo Comunale.

Tutti questi lavori di ricerca e sviluppo, che hanno valenza di studio di fattibilità, sono stati esposti al pubblico durante lo scorso autunno nel salone del Palazzo comunale di Verscio. La vernice dell'esposizione ha visto come protagonisti, gli studenti, i loro professori e le autorità comunali.

Bruno Caverzasio



La palestra

L'area destinata ad accogliere la nuova palestra del comune di Terre di Pedemonte si situa sul terrazzamento più a valle dell'ex comune di Verscio, una zona molto verde e libera, dove ora sono presenti tutte le altre infrastrutture sportive del paese. La nuova palestra ha il compito di soddisfare le esigenze legate allo sport, alla scuola elementare (ubicata nelle immediate vicinanze) e deve anche essere intesa come spazio polivalente nel quale svolgere le manifestazioni. Uno spazio che quindi deve essere pensato e progettato per molteplici scopi. Nonostante si tratti di una palestra singola, il nuovo edificio risulta comunque essere un fuori scala rispetto alle volumetrie esistenti, destinate quasi esclusivamente a abitazioni unifamiliari. Perciò la prima scelta progettuale con la quale ci siamo dovuti con-

frontare è l'inserimento nel contesto, e di conseguenza l'ipotesi di interrare parzialmente il volume costruito. In secondo luogo l'edificio doveva essere semplice, compatto e soddisfare al meglio il programma dato. Questo progetto è stato realizzato a coppie di studenti e voleva essere un approccio al tema di tesi che riguardava la progettazione di un altro edificio pubblico nello stesso comune.

Io e Giulio Branca abbiamo sviluppato la proposta di un edificio posto su un basamento che ha lo scopo di definire una zona rialzata rispetto al livello della strada destinata a tutte le attività esterne. La tipologia scelta segue un'organizzazione spaziale ben precisa che vuole rispondere al meglio alle molteplici funzioni che l'edificio deve soddisfare. Lo spazio vero e proprio della palestra si trova al centro,

delimitato da due blocchi: Il primo contiene tutte le funzioni necessarie alle manifestazioni, il secondo tutti gli spazi destinati alle attività sportive. Esternamente due grosse travi in calcestruzzo armato uniscono i due blocchi e sorreggono tutta la copertura dello stabile.

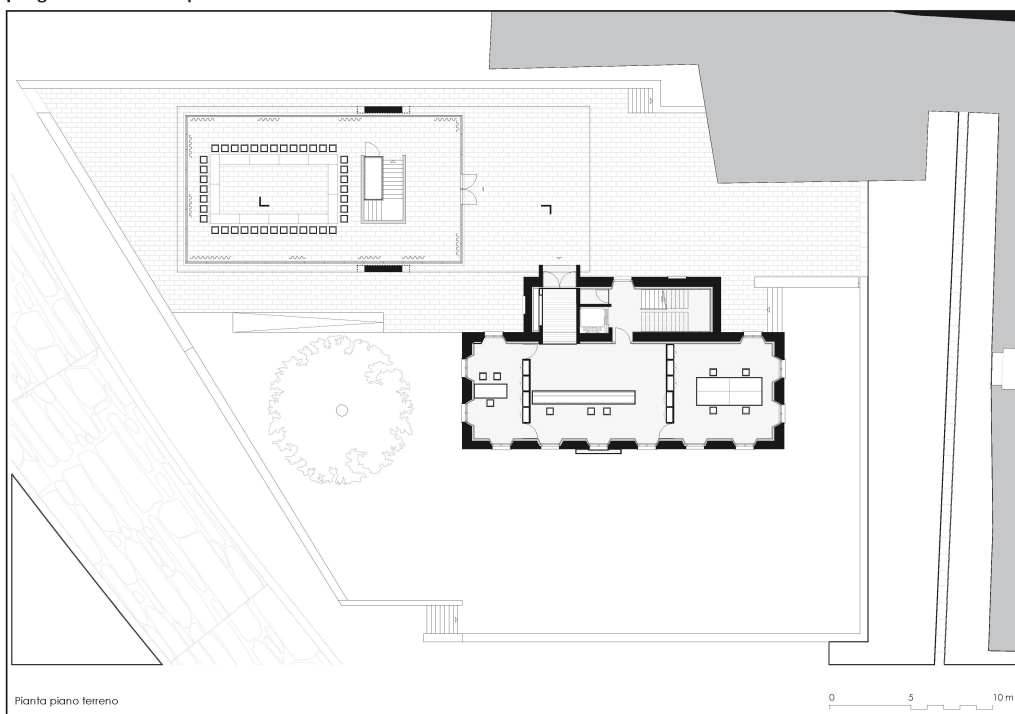
La casa Comunale

Il paesaggio del nucleo del paese di Verscio è caratterizzato da un denso tessuto di costruzioni, che delimita e definisce gli spazi pubblici dei percorsi e della piazza. L'attuale casa comunale si distacca completamente da questo tessuto e s'inserisce in uno spazio lasciato vuoto a causa della presenza del riale. L'edificio si mostra quindi libero sui suoi trecentosessanta gradi, aspetto che assieme alle elevate dimensioni dello stabile fa chiaramente leggere la sua funzione pubblica. Le

ipotesi d'intervento con cui ci siamo confrontati sono essenzialmente tre: la demolizione totale del vecchio palazzo e la costruzione di un nuovo edificio, la demolizione parziale più ampliamento oppure il completo mantenimento dell'edificio esistente con la realizzazione di un nuovo volume complementare. La tipologia e l'organizzazione spaziale dell'edificio esistente sono molto chiare e funzionali, gli spazi di servizio a nord servono gli spazi principali posti a sud. Questo sistema ha però imposto che la posizione dell'accesso si trovi a monte, sul retro dello stabile in una zona di bassa qualità e visibilità.

La mia idea d'intervento per la sistemazione della piazza si basa sull'inserimento di una nuova area pedonale all'interno del nucleo eliminando definitivamente tutti gli elementi inquinanti quali i posteggi al fine di riproporre uno spazio vuoto di relazione sociale che si riallacciasse con tutti i collegamenti preesistenti. Per la casa comunale ho voluto lavorare sul completo mantenimento della tipologia e volume dell'edificio esistente, destinandolo a tutte le funzioni riguardanti l'amministrazione comunale. Gli spazi della sala multiuso saranno inseriti in un nuovo padiglione posto a nord dell'edificio al fine di rivalutare la zona di accesso definendo così una sorta di corte. Il nuovo edificio si mostra come un padiglione vetrato sormontato da un massiccio tetto in calcestruzzo armato, e nonostante quest'ultimo incarna un'espressione architettonica che si distacca completamente dall'edificio esistente, esso ricerca delle relazioni spaziali e volumetriche con lo stesso.

Arch. Enea Pazzinetti



DANI

**MERCATO dell'USATO
BROCKENHAUS**

Via Vela 6
6600 LOCARNO
dani.capetola@live.it
079 620 46 81

DANI & JONATA
091 751 65 20

JONATA

**TRASLOCHI SGOMBERI
UMZÜGE**

C.P. 109
6604 LOCARNO
skf-heaven@hotmail.com
079 887 84 02



**MAMMUT
LOWA**

MEINDL

ARC'TERYX

MOUNTAIN
HARD
WEAR

dj deuter

LA SPORTIVA

SCARPA

belotti
MODA & SPORT

LOCARNO

**QUALITÀ, SCELTA,
PROFESSIONALITÀ**

Belotti Moda&Sport, in Città Vecchia, Locarno

Tel. 091 751 66 02, www.belottisport.ch

Peri
PANETTERIA
PASTICCERIA
VERSICIO

Alla Capanna Monte Comino

Fam. Brigitte & Edy Salmina

Corcapolo
6655 Intragna

Tel. 091 798 18 04
Fax 091 798 18 05